Industria, i sindacati preparano “grande mobilitazione”: una risposta di piazza alla crisi

I sindacati, questa volta in veste unitaria, tornano a parlare di grande mobilitazione per difendere la zona industriale “e con essa l’occupazione in provincia di Siracusa”. I dettagli saranno definiti lunedì prossimo, 24 ottobre, durante il settore industria unitario, convocato a partire dalle 15.30 nel salone “Giulio Pastore” di via Arsenale 22.
I segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil (Roberto Alosi, Vera Carasi e Luisella Lionti) riuniranno tutte le forze sindacali presenti nella zona industriale siracusana per organizzare una mobilitazione generale che coinvolga i lavoratori, le altre categorie produttive e la società civile.
“In un momento così delicato per l’intera area industriale, colpita da sanzioni e inchieste giudiziarie – sottolineano i tre sindacalisti – la risposta non può che essere la piazza. Qui non si difendono soltanto 10 mila posti di lavoro, ma l’intera economia provinciale che rischia di collassare in caso di chiusura degli impianti. Sarà una mobilitazione decisa – concludono – è arrivato il tempo in cui ognuno deve assumersi le proprie responsabilità per assicurare ancora il futuro a questa terra”.

foto archivio

Adeguamento delle tariffe idriche a Siracusa, il M5s: “Chiediamo un’istruttoria”

Un’istruttoria sul recente adeguamento retroattivo delle tariffe idriche nel capoluogo. La chiede all’Ati provinciale il Movimento 5 Stelle Siracusa. “Le norme di riferimento sono chiare ma vogliamo comprendere con altrettanta chiarezza se l’autorità d’ambito abbia fatto tutto quanto in suo potere per verificare se vi fossero margini per limitare, nel tempo e nella portata, l’adeguamento che appare peraltro approvato nella formula massima possibile. Rimane il dubbio che, attraverso confronto tra le parti, potesse almeno essere rivisto al ribasso”.

Nella nota del M5s spazio alla preoccupazione per “questa corsa all’aumento” che come effetto immediato sta avendo quello di “mettere in ginocchio le famiglie e le imprese siracusane”. Da questa considerazione parte un appello all’Ati ed a Siam, “affinchè facciano sempre tutto quanto in loro potere per non scaricare il peso di ogni scelta sui contribuenti”. Riferimento non troppo velato al rischio di nuovi sostanziosi aumenti, nei prossimi anni, a causa degli aumenti del costo dell’energia. “Ci aspettiamo che Siam informi la cittadinanza su tutte le iniziative intraprese per limitare la spesa energetica oggi necessaria per mantenere su livelli ottimali il servizio idrico, contrassegnato da elevate dispersioni. Non vorremmo che, tra pochi anni, si finisse di nuovo per scaricare il conto sui contribuenti siracusani”, il pensiero del Movimento 5 Stelle Siracusa.

Allo studio una nota da inviare ad Arera, l’autorità di garanzia del settore, a cui verrà chiesta una risposta scritta sul quesito relativo alla possibilità di “limitare nel tempo e nella misura questo adeguamento tariffario retroattivo”.

foto dal web

Ritorna la Fiera dei Morti, tradizione in cerca di rilancio: 30 bancarelle ai Villini

Dopo due anni di stop, a causa del covid, torna la Fiera dei Morti a Siracusa. Tradizione purtroppo in caduta libera, una flessione iniziata con la scelta di “delocalizzare” la fiera che per anni ha animato la zona attorno all’Antico Mercato di Ortigia.

Saranno ancora i Villini, tra corso Umberto e piazzale del Pantheon, ad ospitare le tradizionali bancarelle dal 29 ottobre al 2 novembre. All’interno del parchetto possono trovare posto 30 bancarelle, 11 per il settore alimentare e 19 no food come da schema predisposto dal settore Attività Produttive del Comune di Siracusa.

Alla data di scadenza dei termini di presentazione delle istanze, sono state presentate “solo” 18 richieste (4 food e 14 no food). Di queste, 17 sono state esitate favorevolmente, in quanto in possesso dei requisiti previsti per legge. Oltre il termine, sono state recapitate a Palazzo Vermexio altre 11 istanze che, “a seguito dell’indirizzo dell’Amministrazione, saranno considerate valide ai fini dell’assegnazione dei posteggi rimasti vacanti”. Salgono così a 28 gli autorizzati. Per i posteggi ancora vacanti, saranno
“assegnati ai titolari di autorizzazione di tipo C presenti sul posto al momento dell’assegnazione”. Dovranno consegnare al Gruppo Annonario tutta la documentazione necessaria.

Tre soli venditori sono siracusani (due del capoluogo, uno di Noto), per il resto sono i catanesi a farla da padroni con 11 bancarelle. Per il resto, venditori originari di Bangladesh,

Marocco e Senegal oltre a 4 ulteriori siciliani. 0

Le reliquie di San Giovanni Paolo II esposte al Santuario della Madonnina

Le reliquie di San Giovanni Paolo II saranno esposte a Siracusa. Per i fedeli, appuntamento sabato 22 ottobre, dalle 17 alle 19.30, al Santuario della Madonna delle Lacrime. Nel giorno d'inizio del suo pontificato, era il 22 ottobre del 1978 – festa liturgica del Santo Papa, le reliquie saranno straordinariamente esposte sull'altare della basilica mariana. Fu proprio papa Giovanni Paolo II a dedicare il Santuario alla Madonna delle Lacrime, nel corso della sua visita a Siracusa. Lunedì 24 ottobre, intanto, nel secondo anniversario della sua ordinazione episcopale, l'arcivescovo Francesco Lomanto celebrerà in Santuario, alle 18, il Pontificale con la partecipazione di tutti i sacerdoti, i religiosi, i diaconi, le associazioni, le confraternite ed i fedeli dell'Arcidiocesi di Siracusa.

"Subito una legge per ripristinare le Province":

l’input di Vinciullo (Prima l’Italia)

“Le Province devono tornare in vita, si metta subito mano alla legge da modificare”.

Vincenzo Vinciullo (Prima l’Italia) rilancia con questa sollecitazione un tema rimasto in sospeso da anni.

“Come è notorio- ricorda Vinciullo- dopo l’approvazione del disegno di legge sulla soppressione delle Province, l’Ars approvo una legge, la 17 del 2017, con la quale venivano emanate disposizioni in materia di elezione diretta del Presidente del Libero Consorzio Comunale e del Consiglio del Libero Consorzio. Provvedimento impugnato dal Consiglio dei Ministri e portato davanti alla Corte Costituzionale, che nel 2018, a meno di un anno dall’approvazione delle disposizioni legislative regionali, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale della Legge 17 in quanto, a dire dei Giudici della Legge, la norma approvata violava le disposizioni riconducibili alla competenza esclusiva dello Stato in materia elettorale e ai principi inderogabili in materia della finanza pubblica”.

L’augurio di Vinciullo è che, modificando la parte della legge censurata dalla Corte Costituzionale, si possa “velocemente approvare un testo che non potrà più essere impugnato, in quanto dovranno essere rispettate e tenute in considerazione tutte le censure che sono state ampiamente esposte da parte dei Giudici della Legge.

I Cento anni dell’Istituto Rizza, inaugurata la mostra: week-end in festa

Inaugurata la mostra allestita all’Istituto Superiore “A.Rizza” di Siracusa in occasione del centenario della sua nascita. Un’ esposizione ricca di immagini del tempo, strumenti tecnici nonché oggetti che hanno fatto la storia dell’istituto.

Al taglio del nastro, affidato al dirigente scolastico, Pasquale Aloscari, è seguita la benedizione del parroco del Pantheon e docente della scuola, Don Massimo Di Natale.

Numerosi gli studenti e gli ex alunni presenti. Il personale scolastico e le famiglie insieme .

Un’occasione anche per vedere in azione molti studenti dell’indirizzo Turismo, impegnati in un servizio di accoglienza professionale.

Domani mattina, appuntamento alle 9:00 con il convegno “100 anni di scuola”. Saranno presenti anche la docente Renata Russo Drago, autrice del libro “Facciamo scuola da 100 anni” e l’ex sindaco, nonché ex preside, Marco Fatuzzo.

Si proseguirà Domenica 23 ottobre 2022 , dalle 9.30, con la Festa del Centenario.

Match It Now, evento sulla donazione del midollo osseo promosso da ADMO

Sensibilizzare le nuove generazioni alla donazione del midollo osseo.
Questo lo scopo di «Match It Now», l'evento promosso da ADMO Siracusa, l'associazione dei donatori di midollo, che si è svolto ieri presso l'Auditorium dell'Istituto Superiore "Luigi Einaudi".
L'incontro si è sviluppato attraverso una breve relazione scientifica della responsabile di sezione, Marilena Sinatra. Significative le testimonianze di due giovanissimi: Chiara Brogna, trapiantata durante la pandemia e Leandro Vinci, primo donatore di Siracusa, entrambi volontari attivi di Admo Siracusa.
"È fondamentale-fa notare Admo- permettere ai giovani di conoscere e sperimentare attraverso il valore del dono la capacità di vivere la propria vita e condividerla con gli altri. Non a caso hanno partecipato i rappresentanti delle classi quarte e quinte degli istituti superiori L. Einaudi, O. M. Corbino, M.F.Quintiliano, Rizza, Federico II di Svevia, Sacro Cuore".

Un fedele servitore dello Stato decisivo nell'indagine

sui poliziotti complici dello spaccio

In questa triste storia in cui alcuni esponenti delle forze dell'ordine finiscono arrestati perchè accusati di aver agito in combutta con i referenti dello spaccio siracusano, c'è una figura che merita una menzione a parte. Ed è quella di un brigadiere dei Carabinieri, in servizio presso la Compagnia di Siracusa. Un servitore dello Stato fedele, ligio al suo dovere di stare sempre dalla parte giusta.
Magari non è una storia di particolare eroismo, ma è prezioso – al di là di ogni retorica – poter riscontrare nelle carte dell'indagine che c'è anche chi ha saputo tenere il timone sempre dritto, contribuendo forse in maniera decisiva allo sviluppo dell'intera indagine della Dda di Catania e della Procura di Siracusa.
L'attività investigativa, infatti, si è avvalsa anche delle dichiarazioni di Cesco Capodieci, l'ex re del Bronx a capo dello spaccio a Siracusa. Divenuto collaboratore di giustizia, poco dopo l'arresto, ha contribuito con le sue dichiarazioni a fare luce sui rapporti illeciti intrattenuti nel corso degli anni con alcuni appartenenti alle forze dell'ordine.
Ma il "pentimento" di Capodieci non è stato privo di ostacoli e – secondo le indagini – soprattutto di tentativi di dissuasione, alcuni operati verosimilmente dagli stessi poliziotti arrestati. Bene, solo il lavoro costante e sottotraccia del brigadiere in questione ha fatto sì che, alla fine, l'ex re del Bronx perfezionasse la sua collaborazione con i magistrati.
Un attento impegno di relazione e fiducia, in linea con il dovere di mettere i "buoni" nelle condizioni di contrastare e fermare i "cattivi". Ed in un quadro di indagine dove spesso si confondono i ruoli, è giusto evidenziare la figura di chi fa "correttamente" il suo, con senso del dovere e fedeltà.
Secondo quanto si legge nelle carte dell'inchiesta, due dei

poliziotti arrestati nei giorni scorsi avrebbero sollecitato i familiari di Capodieci affinchè scongiurassero il rischio che venisse convinto a collaborare con la giustizia. Non solo, avrebbero anche cercato di limitare "l'influenza" del brigadiere che stava invece operando per portare a buon fine l'intesa legale. Il Carabiniere non desiste e, alla fine, segna il punto. Il 21 gennaio del 2021, Cesco Capodieci manifesta formalmente la volontà di collaborare con la giustizia.
E una volta saputo di questo accordo, i familiari dell'uomo – in una intercettazione – vengono ascoltati mentre si dicono certi che le sue dichiarazioni avrebbero riguardato "guardie corrotte" che "avevano mangiato assai". Ed in effetti, in uno dei primi verbali finiscono le prime accuse: "Posso riferire di appartenenti alle forze dell'ordine che sottraevano droga sequestrata e addirittura corpi di reato e si rendevano complici dello spaccio…".
Ed è così che – anche grazie al fedele brigadiere dei Carabinieri di Siracusa – inizia l'indagine shock con quattro arresti e dieci indagati.

Mercato di via Giarre: "Riqualificazione monca e troppi disagi", la protesta dei commercianti

I container sono pronti ormai da mesi ma i commercianti del mercatino di via Giarre non sono ancora in possesso delle chiavi per poterli utilizzare. Lavori incompleti, dunque, per loro, quelli svolti per la riqualificazione dell'area,

tradendo le intenzioni a suo tempo espresse dal Comune, di migliorare le condizioni di fruibilità di quell'area, anche a vantaggio degli ambulanti che vi operano.

Oggi, i commercianti di via Giarre hanno voluto dire la loro, esprimere la propria delusione e chiedere a voce alta all'amministrazione comunale di completare gli interventi, per non danneggiare il loro lavoro. Al momento, infatti, le difficoltà sarebbero diverse, per svariati aspetti.

C'è chi protesta perché il proprio stallo è in fondo alla via, isolato, laddove nessun cliente arriva mai, non essendoci null'altro. C'è poi, chi fa notare come l'impossibilità di utilizzare il container assegnato, riduca ulteriormente lo spazio a disposizione.

"Nessuna traccia- dicono- delle aiuole promesse. Si resta, invece, nel degrado, anche con cumuli di rifiuti che non vengono raccolti nonostante le garanzie".

Il dubbio, in questo caso espresso anche dall'ex assessore alle Attività Produttive, Cosimo Burti, è anche che nonostante gli interventi sui pini, tagliati per evitare che le radici potessero continuare a deformare l'asfalto, le modalità di intervento non sarebbero state quelle corrette. Lo stesso Burti lamenta modalità di azione che nulla avrebbero a che fare con l'idea iniziale e punta l'indice contro il silenzio di palazzo Vermexio sul progetto di realizzazione del mercato coperto, condiviso dall'Iacp, l'istituto autonomo case popolari.

Pronta la replica dell'assessore alle Attività Produttive attuale, Andrea Firenze. "Abbiamo restituito dignità a quella zona-commenta- ai suoi abitanti ed a breve agli operatori del mercato. Nei e con i limiti oggettivi delle nostre forze".

Via Giarre, Italia: “Abbiamo restituito dignità al mercato, pronti a intervenire sul verde”

“Solo aspetti burocratici alla base della mancata consegna, ad oggi, dei nuovi box di via Giarre agli operatori mercatali. A breve l’ostacolo sarà superato e interverremo anche sull’allestimento dell’area a verde”.

Così il sindaco, Francesco Italia interviene sui temi della protesta dei commercianti del mercato di via Giarre, che oggi hanno voluto esprimere le loro preoccupazioni ed il loro rammarico, condivisi dall’ex assessore alle Attività Produttive, Cosimo Burti.

“Gli alberi- spiega Italia- avevano distrutto il sedime, creato crepe nei muri, determinato una situazione di degrado diffuso. Nel 2018 ricordo che fu Sergio Pillitteri a promuovere un un incontro tra me e i cittadini di quella zona. Non ero ancora sindaco. In quell’occasione mi resi conto delle necessità. Nessuno fino ad allora aveva fatto nulla per via Giarre. Abbiamo dovuto rifare tutto, abbattere gli alberi, acquistare i nuovi casotti. E’ qualcosa di storico in quel luogo, per restituire dignità a quel mercato”.

Poi il primo cittadino prosegue: “Abbiamo completato i lavori della strada ormai da settimane -ricorda- e, oltre ad aver già collocato i nuovi casotti da consegnare ai commercianti, abbiamo un bel progetto pronto per togliere le ceppaie e trasformare quell’area a verde. Interverremo tra poco. La

protesta di oggi-aggiunge Italia- si è venuta a creare per motivi meramente burocratici. Alcuni di quei commercianti non sono in effetti ancora stati messi in condizione di utilizzare i casotti. Mi fa sorridere, però, che chi in passato avrebbe potuto risolvere i problemi e non l'ha fatto, oggi, anziché fare i complimenti al Comune, pensa anche di mettersi a capo di una protesta". Chiaro il riferimento all'ex assessore alle Attività Produttive, Cosimo Burti.